

LETTERA AI GIOVANI DELLA NOSTRA DIOCESI

Carissimi giovani!

Insieme abbiamo condiviso alcune bellissime esperienze che mi hanno permesso di ascoltarvi. La vostra apertura e la vostra fiducia mi hanno profondamente toccato e, spesso, ripensando alle vostre storie, rivedo i vostri volti. Mi colpisce la gioia con la quale affrontate la vita, la vostra lealtà nei confronti degli amici e l'attenzione per i familiari così come il vostro profondo desiderio di trovare risposte alle domande che inquietano l'esistenza e l'urgenza di trovare un senso a questa vita.

Qualcuno, tuttavia, ritiene che voi giovani di oggi abbiate una vita relativamente facile: quasi tutti in questa nostra terra altoatesina godono dei beni necessari alla vita quotidiana, hanno accesso ad una formazione adeguata e a molteplici occasioni di svago in una natura meravigliosa. Tantissime sono le possibilità tra le quali poter scegliere. Tutto questo però non deve trarre in inganno. Oggi più che mai essere giovani significa anche camminare su una slackline perché molte sono le difficoltà, i dubbi e le vertiginose contraddizioni tra le quali dovete apprendere l'arte del camminare in equilibrio avendo ben chiara la meta. Tante sono le domande che rischiano di paralizzarvi. Quale via tra le tante è quella giusta da seguire? Quale cammino può condurre alla vera felicità e come posso mettere a disposizione le mie capacità? Come riuscirò a costruire con successo la mia vita, a formare una famiglia e a provvedere ad essa? Come trovare un lavoro che permetta di sviluppare le mie capacità e di realizzare i miei desideri oltre a trovare stabilità economica? Inoltre il veloce progresso tecnologico ci pone di fronte all'interrogativo: come può migliorare il nostro mondo e come invece rischia di essere impiegato semplicemente come inefficace antidoto alla solitudine quando non addirittura contro la dignità dell'essere umano?

Se ampliamo lo sguardo al di là delle nostre case per guardare il mondo intero proviamo, a volte, un senso di disperazione: frontiere indurite dal tempo dividono i popoli; uomini, donne, bambini vivono in situazioni di dolore e di necessità indicibili; molti restano senza una patria, diventando stranieri "per sempre" ed "ovunque". Catastrofi ambientali e danni climatici sono all'ordine del giorno. Sentiamo parlare di terrorismo, violenza e corruzione, ma tutto questo non avviene soltanto lontano da noi, da qualche parte sul nostro pianeta, ma accade anche vicino a noi e tra di noi. In tali momenti non mi meraviglia che i giovani gettino la spugna e si arrendano di fronte alla mancanza di prospettive.

[speranza & coraggio]

Ascoltandovi però ho percepito anche il vostro profondo desiderio e la vostra decisa volontà che vi spingono a desiderare un cambiamento, a desiderare un mondo migliore. Ciò mi riempie di speranza e per questo vi dico: Abbiate coraggio! Osate! Siate voi la chiave del cambiamento! Non concedete spazio nel vostro cuore alla disperazione, non permettete che la rassegnazione abbia in voi il sopravvento! Al contrario: Fatevi forza! Fate il primo passo proprio ora! In ogni luogo del mondo e anche nella nostra terra non mancano esempi di come tanti piccoli primi passi possano cambiare il mondo ed aprirlo ad una nuova realtà.

Guardatevi attorno, alla vostra vita quotidiana, alle esperienze di tutti i giorni, con uno sguardo attento e un cuore vigile e iniziate da ciò che vi indigna e vi smuove per cambiarlo.

[dignità umana]

Quando vi chiedete a che cosa potete orientarvi e che cosa è veramente importante, affidatevi alla vostra sensibilità per la dignità umana, al vostro desiderio profondo di relazioni "riuscite", di amicizie vere e dell'essere l'uno per l'altro. Percorrete vie che permettano alle persone, nella nostra terra altoatesina e ovunque nel mondo, di vivere nella libertà!

Ognuno di noi è un essere unico e questa nostra unicità si esprime e si sviluppa solo nella libertà, la stessa libertà che ci spinge ad assumere responsabilità. Ma che cosa significa "assumere responsabilità"? Significa "farsi un'opinione" e scegliere di mettere in pratica ciò che si è riconosciuto come buono e giusto, affinché il mondo di domani sia un pochino migliore e abbia un volto più umano. Anche se talvolta non sembra: ognuno di voi può dar vita a qualcosa di unico.

Non abbiate paura! Vivete la vostra responsabilità! Guardate come il bene si fa strada nel mondo dove uomini e donne iniziano a fare il bene, concretamente, a piccoli passi!

[solidarietà]

Nessuno di noi basta a se stesso. È insito nel nostro essere persone fare affidamento sugli altri, permettere che altri si prendano cura di noi. Ciò si esprime in modo del tutto particolare – ma non solo – quando veniamo al mondo. Cogliete il vero quando affermate quanto siano importanti nella vostra vita l'amicizia e la famiglia. Volgersi verso gli altri ed essere solidali con loro nel bisogno è la risposta a tutto ciò che nella nostra vita abbiamo ricevuto di gratuito ed impagabile. Quest'attenzione non deve essere rivolta solo a persone che sentiamo vicine perché unite a noi da legami famigliari o di amicizia, no! Quest'attenzione deve estendersi a tutti gli uomini che si trovano in necessità e hanno bisogno del nostro aiuto, perché è così che si esprime il profondo rispetto per la dignità della vita umana! Non è spaventoso e insieme incoraggiante il pensiero che tante persone potrebbero avere il necessario per vivere, se solo riuscissimo a distribuire le risorse in modo più giusto e se iniziassimo a modificare solo di un po' il nostro consumo indiscriminato e segnato dalla cultura dell'usa e getta? Tuttavia vedere quanto vi stia a cuore che il mondo e la società si comportino in modo più giusto, vedere che molti di voi sono disposti a condividere ed aiutare, mi riempie di speranza e gratitudine. Non pochi di voi offrono tempo ed energie per stare accanto a coloro che si trovano in situazioni di necessità, sia all'interno di associazioni che di organizzazioni umanitarie, in occasione di iniziative di solidarietà o, in modo meno "spettacolare", là dove c'è bisogno di un cuore compassionevole e di una mano pronta ad aiutare.

[iniziativa personale e bene comune]

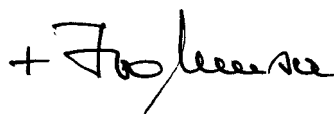
Non accontentatevi di attendere che siano i governanti o coloro che detengono il potere a risolvere i problemi, ma approfittate delle occasioni che vi si presentano oggi! Fin da subito potete decidere di utilizzare mezzi di trasporto eco-sostenibili e di contrastare lo spreco; già oggi potete decidere, quando possibile, di acquistare capi di abbigliamento prodotti da lavoratori e lavoratrici per i quali il lavoro non sia una condanna ma un mezzo per condurre una vita dignitosa. Oggi stesso, con il vostro comportamento, potete favorire uno sviluppo economico equo e degne condizioni di vita, che assicurino un futuro non solo a noi, ma anche alle generazioni a venire. Proprio oggi potete impiegare le vostre capacità, le vostre conoscenze tecniche, linguistiche e culturali, le vostre doti creative per mettere in pratica le vostre idee e fornire così un contributo personale e insostituibile per la soluzione dei problemi di cui siete consapevoli.

Vivendo così, non realizzate soltanto voi stessi, ma date una forma profondamente cristiana alla società e al mondo. Trova così un'espressione visibile ciò che chiamiamo "vocazione cristiana". Ve l'assicuro come Vescovo che, se così vivete, seguirete già la chiamata di Dio, una chiamata che non si abbatte dal cielo come un fulmine a ciel sereno, non si leva come una voce dal nulla, ma si manifesta come un invito alla vita in mezzo alle gioie e le speranze, le tristezze e le angosce del nostro quotidiano. Il fatto che siate pronti a rispondere a questa chiamata riempie me stesso – e con me tanta gente – di gioia e gratitudine profonda e di speranza per il futuro del mondo e il futuro della Chiesa!

Esprimo infine l'augurio che il percorso in preparazione alla Pasqua ci riempia di speranza, per guardare con fiducia nuova a quelle situazioni che ci paiono ormai "irrecuperabili", perché troviamo il coraggio di lasciarci guidare dal nostro profondo desiderio che tutti gli uomini possano avere pienezza di vita! Vi saluto nella certezza che il Dio della vita ci accompagna con amore lungo tutte le nostre vie!

Vi sono particolarmente vicino, di tutto cuore,

il vostro Vescovo



Bolzano, 11 marzo 2018, IV domenica di Quaresima



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON

Piazza Duomo 2, 39100 Bolzano www.bz-bzx.net